

Newsletter Dicembre 2009

Le Banche e la modifica delle Commissioni Massimo Scoperto.

Come indicato nelle precedenti newsletter, con il D.L. 185/08 (decreto anti crisi) convertito nella legge 02/09 in vigore dal 29.01.2009, sono state modificate le modalità di calcolo ed applicazione della Commissione di Massimo Scoperto (CMS) da parte delle banche, con obbligo di adeguamento dei contratti in essere entro il 27 giugno 2009.

In sintesi prevede:

- eliminazione delle commissioni di massimo scoperto su saldi a debito del cliente per un periodo continuativo inferiore a 30 giorni;
- eliminazione della commissione di massimo scoperto per utilizzi consentiti dalla banca in assenza di fido.

Ciascun Istituto di Credito ha adottato diversi criteri di calcolo delle commissioni e spese correlate alla concessione ed utilizzo degli affidamenti, tuttavia sono state individuate alcune linee guida comunemente riscontrabili:

1. la commissione di massimo scoperto viene generalmente eliminata nelle varie forme (entro il fido, extra fido, in assenza di fido). Alcune banche manterranno anche la commissione di massimo scoperto, che però sarà applicata solamente in presenza di affidamenti accordati e su utilizzi protratti per un periodo continuativo pari o superiore a 30 giorni;

2. viene eliminata la maggior parte delle voci di spesa strettamente correlate alla gestione degli affidamenti, come ad esempio le spese di istruttoria pratica di fido, spese trimestrali di gestione fido, oneri di liquidazione su conti correnti non affidati, commissioni varie sugli affidamenti, diritti di segreteria trimestrali, commissioni per passaggio a debito ecc. Ciascuna banca potrà comunque adottare una propria politica commerciale e pertanto i comportamenti potranno non essere omogenei;

3. è introdotta una nuova voce di costo denominata "Corrispettivo per il Servizio di Disponibilità Immediata Fondi (D.I.F.)" oppure "Spesa per il Servizio di Affidamento" oppure ancora "Commissione per il Servizio di Affidamento (C.S.A.)". Tale nuova voce di costo, introdotta a seguito delle disposizioni della L. 2/09, prevede l'applicazione di una commissione fissa omnicomprensiva, addebitata trimestralmente, calcolata sull'importo (nominale o medio) degli affidamenti concessi generalmente per operatività Italia (scoperti di conto corrente, anticipo RIBA, sconto effetti, anticipo contratti, anticipo fatture ecc.). Dovrebbero essere pertanto esclusi dall'applicazione di tale commissione, le linee di credito utilizzabili per operatività con l'estero (anticipo fatture e/o contratti esteri) oppure utilizzabili per crediti di firma (fidejussioni, avalli, lettere di credito all'importazione ecc.), in quanto tali operazioni già prevedono l'applicazione di specifici costi.

L'entità della nuova commissione può variare in modo sensibile da banca a banca, può essere applicata in percentuale fissa oppure correlata al rating attribuito all'impresa, ed è generalmente compresa in un range tra un minimo ed un massimo trimestrale. **Ricordiamo che tale commissione non è applicata sugli effettivi utilizzi, ma bensì sull'importo (nominale o medio) degli affidamenti accordati dalla banca e ciò indipendentemente dal loro utilizzo.**

Esempio di calcolo:

$$\text{D.I.F.} = \frac{\text{Ammontare (nominale o medio) dell'affidamento} \times \text{durata in giorni} \times \text{commissione \%}}{365}$$

4. è introdotta una nuova voce di spesa che è denominata **Commissione per Utilizzi Oltre la Disponibilità Fondi oppure Indennità per Sconfinamento (IS)**. Tale nuova voce di costo può diventare piuttosto onerosa e viene applicata in forma fissa giornaliera, sugli utilizzi eccedenti il limite di affidamento accordato dalla banca o sugli utilizzi concessi in assenza di fido accordato. Non si tratta di una commissione percentuale, ma di un valore fisso che può variare da € 5 a € 350 ed oltre al giorno, in presenza di sconfinamenti rispetto ai fidi accordati. L'entità del valore commissionale, può variare in modo sensibile da banca a banca, può essere applicato come valore fisso, oppure parametrato alla classe di rating attribuita al cliente, oppure suddiviso per scaglioni di importo.

Annotazioni:

Vi invitiamo ad effettuare **un'attenta verifica ed una valutazione dei rapporti di affidamento che risultano inutilizzati o parzialmente utilizzati** in quanto gli stessi potrebbero generare costi significativi finora non sostenuti.